

Agro-Irno



AMALFI

Protezione civile: il Comune ha acquistato un modulo multifunzione per la gestione di emergenze sul territorio

Anziana morta dopo la rapina 37enne condannato a 25 anni

► La donna fu legata e picchiata in casa ► L'imputato ha rinunciato all'appello ottenendo un leggero sconto della pena

M.S. Severino

Nicola Sorrentino

Legata e picchiata in casa durante una rapina. Morirà dopo undici giorni, ad 86 anni. La sentenza non viene impugnata e l'imputato rinuncia all'appello, ottenendo così un leggero sconto: la pena è di 25 anni di reclusione. Questa la decisione per David Stankovic, 37enne serbo condannato già in primo grado a Nocera Inferiore per la morte di Anna Landi. L'uomo era stato giudicato colpevole a 30 anni di reclusione, al termine del giudizio abbreviato. L'episodio risale al 28 dicembre del 2016.

LE INDAGINI

Secondo le indagini, l'uomo avrebbe agito insieme ad almeno altre tre persone, di cui due donne. Una restò in strada a fare da palo. L'appartamento nel quale entrarono i rapinatori era ubicato nella frazione Piazza del Galdo a Mercato San Severino. La vittima, una vedova, viveva da sola. Fu trovata dai carabinieri gravemente ferita e in stato di incoscienza. La casa, durante il sopralluogo, era invece del tutto a soqquadro. A scoprire l'anziana a terra, priva di sensi, fu un vicino di casa, dopo aver visto la porta d'ingresso socchiusa. L'86enne aveva i polsi legati con delle fascette di plastica. I banditi portarono via denaro e valori. La donna era stata legata e picchiata. I banditi volevano probabilmente costringerla a rivelare dove fossero custoditi denaro e preziosi. Il ricovero in ospedale e l'autopsia dopo, confermarono la morte in conse-

guenza di un trauma cranico con emorragia cerebrale, insieme a fratture al volto e lesioni all'addome. Fu grazie alle indagini della sezione scientifica che si arrivò poi, a raccogliere alcune tracce utili per identificare parte di quella banda di rapinatori. Alcune impronte furono rilevate nella camera da letto dell'anziana, corri-

spondenti al profilo genetico di una donna. Dalle telecamere di sicurezza di una farmacia, invece, fu possibile individuare almeno quattro soggetti, due ragazze e due ragazzi, dirigersi verso un portone in un orario ritenuto compatibile con quello del delitto. Nel ricostruire il profilo della donna, per i carabinieri fu poi

possibile giungere anche all'identikit dell'attuale imputato. I due erano stati controllati insieme dalla polizia stradale, tempo prima, nel comune di Frosinone. Con il prosieguo delle indagini, inoltre, gli inquirenti raccolsero un'altra impronta. Questa volta, la traccia proveniva dal dito medio della mano sinistra della vittima. Probabilmente l'anziana aveva reagito a quel tentativo di rapina, riuscendo a graffiare il 37enne. L'uomo fu arrestato in Germania, tempo dopo, quindi trasferito in Italia e rinchiuso in carcere. La sentenza non è stata impugnata, né la difesa ha proposto appello, portando ad una riduzione della pena di 25 anni di reclusione. In primo grado, l'imputato aveva potuto evitare il processo chiedendo il rito abbreviato, dato che i fatti risalivano ad un periodo precedente alla riforma del rito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raid nella pizzeria chiusa è caccia al ladro travisato

Nocera Superiore

Ruba all'interno di una pizzeria in pieno giorno. Lo fa a volto travisato, portando via le mance e una somma in contanti di circa 1000 euro. È quanto avvenuto l'altro ieri mattina, intorno alle 9 a Nocera Superiore, in via Nazionale presso la pizzeria Madison. L'uomo, a volto coperto, ha approfittato della giornata di chiusura settimanale per agire indisturbato. Dopo aver forzato l'ingresso è riuscito ad introdursi all'interno del locale, dirigendosi verso la cassa. In pochi secondi è riuscito ad aprirla, portando via una cassetta di denaro e il barattolo delle mance lasciato per i dipendenti. Il bottino si aggirerebbe intorno ai 1000 euro circa. L'intera scena è stata ripresa dalle telecamere di videosorveglianza, che hanno "catturato" il ladro durante l'azione furtiva. Il titolare, una volta giunto nel locale e scoperti i danni all'ingresso e l'ammancio di denaro, ha provveduto a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine. I carabinieri stanno analizzando le immagini di due telecamere, una interna e l'altra esterna, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili per identificare il responsabile. Le indagini

sono in corso e gli investigatori non escludono che il ladro possa essere un volto noto della zona, vista la sicurezza con cui ha agito. E probabilmente anche studiando le modalità stesse del furto, attendendo il giorno di chiusura per poter colpire. Resta un dato preoccupante, ovvero di un furto commesso in pieno giorno, su di una strada sempre trafficata e a danno dell'ennesima attività commerciale. Le indagini faranno il loro corso ma l'episodio si aggiunge agli altri verificatisi nelle ultime settimane, ad esempio, nella vicina Nocera Inferiore. In particolare, presso singole attività commerciali così come a Nocera Superiore e nel resto dell'Agro nocerino.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salario accessorio, c'è l'intesa ma restano i nodi

Scafati

Nicola Sposato

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali di Palazzo Mayer: Cgil, Uil e Csa, firmano l'ipotesi provvisoria del Contratto collettivo decentrato integrativo 2025, per garantire i pagamenti delle performance dei lavoratori. Una firma "di responsabilità", accompagnata però da una denuncia sulla gestione del personale e

dalla richiesta di una nuova delegazione trattante a gennaio 2026 per ridefinire tutti gli istituti contrattuali in base al programma delle funzioni e alla dotazione organica del Comune. La scelta di firmare è stata spiegata durante l'assemblea sindacale del 14 ottobre, che ha visto al tavolo Alfonso Rianna (Cgil Fp), Filomena D'Aniello (Uil Fpl) e Davide Sapere (Csa). «Abbiamo firmato - spiega il segretario provinciale della Cgil Fp Rianna - ma resta un problema strutturale: le amministrazioni



ni devono costituire il fondo entro i primi quattro mesi dell'anno e convocare i sindacati. A Scafati le convocazioni arrivano dopo l'estate, svuotando di fatto il ruolo sindacale e riducendolo a una semplice ratifica. Abbiamo firmato solo per consentire le liquidazioni, ma aspettiamo ancora quelle relative alle performance 2024». Francesco Carotenuto, capogruppo di Scafati Arancione, parla di «vergognosa gestione del personale comunale». «La firma è stata un atto necessario per tute-

lare i lavoratori, non per assecondare l'amministrazione - precisa - è inaccettabile che nel 2025 un Comune non riesca a garantire regole chiare, meritocrazia e rispetto per chi manda avanti la macchina amministrativa». Nel documento finale dei sindacati tre criticità: uso improprio degli straordinari nella polizia locale, anche per eventi già programmati; indennità non uniformi tra i settori; e totale inerzia sull'attivazione dello smart working.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cava - Costiera

L'oasi Diecimare riapre dopo il restyling Servalli: «Sarà un attrattore di sviluppo»

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Da sabato 25 ottobre, l'oasi naturalistica del parco Diecimare alla frazione S. Anna, tornerà nuovamente fruibile. Alle ore 10.30, infatti, è in programma il taglio del nastro dall'area che, grazie ad un finanziamento di 883mila euro dei fondi del Pcs torna a vivere, dopo anni di abbandono e degrado, con un susseguirsi impressionante di atti vandalici. L'oasi è stata completamente riqualificata con importanti interventi di recupero con opere di ingegneria naturalistica per la salvaguardia delle rilevanti risorse paesaggistiche ed ambientali esistenti e per sviluppare le potenzialità sotto il profilo turistico-ricreativo e ricet-



tivo. All'inaugurazione interverranno il sindaco Vincenzo Servalli, la consigliera delegata ai Pcs Anna Padovano Sorrentino, Carmela Lamberti, in rappresentanza della società Ctl, gestore dell'oasi, mentre la benedizione

sarà impartita dal parroco di Sant'Anna don Mimmo Spatuzzi. La nuova oasi consente una migliore accoglienza dei visitatori, delle scuole e dei bambini, promuovendo il rapporto con la natura. Il centro visite è attrezzato con spazi ricettivi: sulla facciata in pietra dell'edificio è stata realizzata una parete di climbing, al piano terra, oltre ad uno spazio conferenze, solo allocati anche computer per visitare interattivamente il parco di Diecimare, una piccola cucina per offrire la prima colazione; all'esterno invece è stato realizzato uno spazio barbecue con annesso orto di essenze mediterranee. Al primo piano, invece, sono disponibili otto posti letto con bagno dedicato, riservato per le soste brevi notturne dei visitatori e dei viandanti lungo il Sentiero Italia. La copertura del

centro è stata resa praticabile, diventando una terrazza. «Il centro visite si candida ad essere un punto strategico per conoscere le ricchezze del territorio e valorizzare il parco - afferma Anna Padovano Sorrentino - la sua biodiversità ed il suo patrimonio naturalistico. La struttura è dotata di molteplici funzionalità inclusive per rendere esclusiva l'esperienza di visita. In dotazione alla struttura una jolite per garantire accessibilità universale anche a persone con disabilità ed anziani, la possibilità di percorrere i numerosi sentieri che circondano la struttura». Per raggiungere l'oasi sarà possibile parcheggiare in via Diego Pisapia e usufruire del servizio. «L'Oasi di Diecimare è stata oggetto di un intervento meraviglioso che potrà essere l'attrattore per uno sviluppo non solo della frazione Sant'Anna, ma dell'intera città, intorno ad un turismo che privilegia la natura, le passeggiate, l'immersersi in uno scenario emozionante» - afferma il sindaco Servalli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muri imbrattati da vandali «Controlli e prevenzione»

Vietri sul Mare

Simona Chiariello

Muri imbrattati dai vandali a Cava de' Tirreni come a Vietri sul Mare. Unanime l'appello di politici e cittadini che chiedono alle autorità maggior controlli e sensibilizzazione per prevenire questo tipo di fenomeno che danneggia l'immagine delle città oltre che le casse comunali per gli interventi di ripristino. Nei giorni scorsi a Vietri sul Mare è stata la zona Madonna degli Angeli a finire nel mirino dei vandali: «Questi episodi non possono essere ignorati - dichiarano i componenti del gruppo di opposizione Vietri che Vogliamo, Alessio Serretello, Antonella Scannapieco e

Maurizio Celenta - Rivolgiamo un appello all'amministrazione comunale affinché intervenga non solo con controlli più efficaci, ma anche con iniziative educative rivolte ai giovani, per far comprendere l'importanza delle regole e il valore dei beni comuni». E spiegano: «Solo unire controlli, prevenzione e educazione potrà garantire che episodi simili non si ripetano, proteggendo la bellezza e l'identità delle nostre». Lo stesso copione anche a Cava de' Tirreni dove sono stati segnalati la presenza di scritte sulle mura di Palazzo di Città e anche all'interno della villa comunale Falcone Borsellino. Un danno di immagine per il deturpamento di edifici oltre al rischio di possibili casi di emulazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA